

Finanziamenti per la microimpresa

A CHI SI RIVOLGE

Questa agevolazione è rivolta a persone che intendono avviare un'attività imprenditoriale di piccola dimensione in forma di **società di persone**. Sono pertanto **ESCLUSE** le **ditte individuali**, le **società di capitali**, le **cooperative**, le **società di fatto** e le **società aventi un unico socio**.

Per presentare la domanda, almeno la **metà numerica** dei soci che detiene almeno la **metà delle quote**, deve essere:

- maggiorenne alla data di presentazione della domanda
- non occupato alla data di presentazione della domanda
- residente nel **territorio nazionale** alla data del 1 gennaio 2000 oppure da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

I soci che rispondono a questi requisiti devono detenere almeno la metà delle quote di partecipazione.

Anche la sede legale e operativa della società deve essere ubicata nel territorio nazionale.

Nota bene:

Si considerano **occupati** ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 185/00 e quindi non possono avvalersi di questa agevolazione:

1. i titolari di rapporti di lavoro dipendente (a tempo determinato e indeterminato, anche a tempo parziale)
2. i titolari di contratti di lavoro a progetto, intermittente o ripartito
3. i soggetti che esercitano una libera professione
4. i titolari di partita IVA, anche se non movimentata
5. gli imprenditori, familiari (nel caso di impresa familiare) e coadiutori di imprenditori
6. gli artigiani

Le società devono essere **già costituite** al momento della presentazione della domanda. Attenzione: lo statuto societario deve essere conforme alle prescrizioni contenute nell'art. 12, co. 4 del D.M. 295/01 attuativo del D. Lgs. 185/00, il quale recita:

"gli statuti delle società devono contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venire meno le condizioni soggettive di disoccupazione e di residenza fissate all'articolo 17, commi 1 e 2, del decreto legislativo, per almeno cinque anni dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni."

ATTIVITÀ FINANZIABILI

Le iniziative possono riguardare **la produzione di beni e la fornitura di servizi (il commercio è escluso)**.

Non sono agevolabili le attività che si riferiscono a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

In particolare **sono escluse**:

- Produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE
- Pesca e acquacoltura

Sono inoltre esclusi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

L'investimento complessivo non può superare i **129.114 Euro** Iva esclusa.

L'attività finanziata deve essere svolta per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di delibera di ammissione alle agevolazioni.

LE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni previste sono di due tipi:

1. **agevolazioni finanziarie**, per gli investimenti e per il 1° anno di gestione
2. **servizi di sostegno nella fase di realizzazione e di avvio dell'iniziativa**

1. Le agevolazioni finanziarie

Le agevolazioni finanziarie concedibili sono:

- per gli investimenti, un contributo a fondo perduto e un finanziamento a tasso agevolato che, complessivamente, possono arrivare a coprire il 100% degli investimenti ammissibili
- per la gestione, un contributo a fondo perduto sulle spese relative al 1° anno di attività

Le **agevolazioni finanziarie** sono concesse entro il limite comunitario "de minimis".

L'entità di ciascuna singola agevolazione non è predefinita, ma è il risultato di un calcolo che tiene conto dell'ammontare degli investimenti e delle spese di gestione nonché delle caratteristiche del finanziamento a tasso agevolato (durata, entità e tasso) che si intende richiedere. Il calcolo deve essere effettuato nel rispetto del principio che prevede che l'importo del mutuo a tasso agevolato per gli investimenti non possa essere inferiore al 50% del totale delle agevolazioni concedibili.

Esempi di calcolo delle agevolazioni finanziarie	
Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 80.000 e spese ammissibili per la gestione pari a € 16.000, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:	
- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti =	€ 48.000,00
- contributo a fondo perduto per gli investimenti =	€ 32.000,00
- contributo a fondo perduto per la gestione =	€ 16.000,00
Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 61.500 e spese ammissibili per la gestione pari a € 12.000, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:	
- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti =	€ 36.750,00
- contributo a fondo perduto per gli investimenti =	€ 24.750,00
- contributo a fondo perduto per la gestione =	€ 12.000,00
Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 37.000 e spese	

ammissibili per la gestione pari a € 6.500, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:	
- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti =	€ 21.750,00
- contributo a fondo perduto per gli investimenti =	€ 15.250,00
- contributo a fondo perduto per la gestione =	€ 6.500,00

Il tasso di interesse è pari al **30%** del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento in base alla normativa comunitaria. Il finanziamento a tasso agevolato è restituibile in un massimo di sette anni, con rate trimestrali costanti posticipate.

Per quantificare l'entità delle agevolazioni (coerentemente ai costi stimati per ciascun progetto) può essere utilizzato un apposito "[foglio di calcolo](#)".

Le spese di investimento e di gestione considerate "ammissibili" ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni sono:

- **per l'investimento**
 - attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti;
 - beni immateriali a utilità pluriennale;
 - ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti.
- **per la gestione**
 - materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
 - utenze e canoni di locazione per immobili;
 - oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi del mutuo agevolato);
 - prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati;
 - prestazione di servizi.

Nota bene:

- La spesa per l'IVA **non** è ammissibile
- Attrezzature e macchinari possono essere **anche usati** purchè non oggetto di precedenti agevolazioni
- Le spese considerate ammissibili sono quelle **sostenute successivamente** alla data di ammissione alle agevolazioni e non alla data di presentazione della domanda
- I beni oggetto delle agevolazioni sono **vincolati** all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni e, comunque, fino all'estinzione del finanziamento a tasso agevolato.

2. I servizi di sostegno

Nella fase di realizzazione e di avvio dell'iniziativa sono previsti **servizi totalmente gratuiti di assistenza tecnica e gestionale**, erogati direttamente da **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per un periodo massimo di **un anno**. I servizi hanno l'obiettivo di **accompagnare** il beneficiario durante l'iter di erogazione delle agevolazioni e di **rafforzarne** le competenze gestionali in fase di start up della iniziativa.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il percorso per ottenere le agevolazioni prevede la presentazione di una domanda, che dovrà contenere indicazioni in merito alla società proponente e all'idea imprenditoriale, nonché alcuni allegati (n. 1, 2 e 3) che attestano l'esistenza dei requisiti di legge e il rispetto delle normative sulla tutela della privacy e sull'antiriciclaggio.

È quindi necessario:

- **registrarsi**
- compilare on line **la domanda**
- **compilare** in forma cartacea i relativi **allegati**, riportati nella sezione download
- **inviare**, entro 5 giorni lavorativi dal completamento online, la stessa senza alcuna modifica, tramite raccomandata A.R., insieme agli allegati, alla copia originale dei preventivi relativi agli investimenti da realizzare ed all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, alla **sede territoriale** competente (dove si intende localizzare l'attività).

I proponenti che intendono presentare una domanda possono avvalersi dei seguenti servizi di **sostegno e di affiancamento**:

1. una **guida online** che contiene chiarimenti e suggerimenti per la compilazione di ognuno dei prospetti contenuti nella domanda stessa
2. **specifici seminari informativi**, a livello regionale e provinciale, ai quali è possibile partecipare su prenotazione telefonando ai **punti informativi territoriali**. La partecipazione a tali seminari faciliterà ai proponenti la comprensione delle principali parti di cui è composta la domanda e consentirà loro la compilazione della stessa in autonomia
3. **assistenza gratuita** presso le **sedi territoriali**, per ogni eventuale informazione ed approfondimento e, in caso di necessità, per usufruire di un collegamento ad internet
4. una **casella di posta elettronica** info@invitalia.it dove poter inviare eventuali richieste di informazione e di assistenza
5. un **foglio di calcolo** che consente di quantificare l'importo dei contributi concedibili e, indicativamente, l'importo della rata trimestrale per rimborsare il finanziamento settennale a tasso agevolato.

ITER DI VALUTAZIONE

1. Valutazione della domanda

La valutazione della domanda prevede le seguenti verifiche:

- la **verifica formale** (preliminare) della domanda presentata, volta ad accertare la sussistenza di quei requisiti la cui assenza pregiudica direttamente ed oggettivamente la possibilità di accedere ai benefici di legge (requisiti di accoglibilità)
- la **verifica di merito** - basata sui criteri fissati dal CIPE, che riguardano la coerenza tra il profilo del proponente e l'idea imprenditoriale, la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa e, infine, la sua cantierabilità, ovvero l'effettiva e immediata realizzabilità - articolata in due fasi:
 1. **l'analisi della domanda** presentata;
 2. **un colloquio** con l'intera compagine sociale, che verterà sulle seguenti aree tematiche di approfondimento: competenze, mercato, aspetti gestionali, aspetti economici e finanziari. **La mancata partecipazione al colloquio, anche di uno soltanto dei soci, nelle date che verranno comunicate dall'Agenzia nazionale comporterà il rigetto della domanda.**

Si sottolinea che **i soci, ovvero il solo Legale Rappresentante se previsto dalla normativa, devono possedere al momento della presentazione della domanda i requisiti soggettivi richiesti dalla legge per il regolare avvio dell'attività.**

Il procedimento di valutazione sarà concluso entro il termine di sei mesi dalla data di ricevimento della domanda, ovvero della documentazione integrativa richiesta, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.123.

2. Stipula del Contratto di finanziamento

Alla valutazione della domanda, fa seguito la Delibera di Non Accogliibilità, di Ammissione o Non Ammissione alle agevolazioni.

In caso di esito positivo si procede alla stipula del **Contratto di Concessione delle Agevolazioni**, che è l'atto formale che regola i rapporti e i reciproci obblighi tra **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e il beneficiario.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le agevolazioni vengono erogate sulla base del contratto stipulato tra Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e il beneficiario che regola i tempi e le modalità di ottenimento delle stesse.

In generale è prevista l'erogazione in **due soluzioni**, un anticipo e un saldo.

Per quanto riguarda gli investimenti, al momento della stipula del contratto di finanziamento, è possibile richiedere un **anticipo pari al 20%** del totale delle agevolazioni per gli investimenti.

Il **saldo** sarà erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli stessi, anche sulla base di fatture che possono essere quietanzate (pagate) successivamente all'erogazione del saldo. Gli investimenti dovranno essere realizzati **entro 6 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento; entro lo stesso termine dovrà essere presentata la richiesta del saldo per le relative spese, pena la revoca del finanziamento concesso. Eventuali proroghe potranno essere concesse solo in caso di gravi e documentati impedimenti.

Per quanto riguarda la gestione, è possibile richiedere un **anticipo**, pari al **30%** delle spese previste; il **saldo** sarà erogato, a seguito della **presentazione**, da parte del beneficiario, delle **fatture** quietanzate.

La richiesta di rimborso delle spese di gestione del primo anno di attività dovrà essere presentata entro 18 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Sviluppo Italia Sardegna

L'art. 23 del Decreto Legge n. 78 del 31 luglio 2009 (in corso di conversione in Parlamento), ha stabilito la proroga al 30 giugno 2010 dei termini per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione di Invitalia, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, in riferimento alle società regionali, al fine di consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle Regioni.

Il processo in corso non incide sui servizi e gli strumenti offerti dalla società che resta operativa sul territorio.

Per informazioni è possibile contattare :

- **Cagliari**
Viale Regina Margherita n.6
Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 09.30 - 12.30 mercoledì 14.30 - 16.30
Tel. 070-604731
e-mail: info@sviluppoitaliasardegna.it

